



COMUNE DI EMPOLI



CENTRO DI RESPONSABILITA': VII

Responsabile:

Ufficio: Servizio Biblioteca

DETERMINAZIONE N 263 del 21/02/2019

Oggetto:

SERVIZIO BIBLIOTECA - REVISIONE DELLE RAGIONI DEL MANTENIMENTO IN TUTTO O IN PARTE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E DELLA CORRETTA IMPUTAZIONE IN BILANCIO SECONDO LE MODALITÀ DEFINITE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011, AI SENSI DELL'ARTICOLO 228 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 (TUEL)

Il Dirigente

Titolare del Centro di Responsabilità: VII

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 228 il quale, tra l'altro, dispone che “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”;

Preso atto che tale operazione costituisce una fase fondamentale del processo di rendicontazione degli enti locali che consiste in un momento di verifica e monitoraggio finalizzato a riscontrare la sussistenza dei requisiti di conservazione dei residui, vale a dire la permanenza degli elementi che costituiscono l'Ente creditore o debitore;

Riscontrato che:

- i criteri attraverso i quali effettuare la valutazione della permanenza dei requisiti per la conservazione dei residui sono individuati dalle stesse norme che definiscono i residui attivi e passivi nell'ambito dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, rispetto ai quali sono forniti precisi criteri nei principi contabili, ed in particolare dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011);
- per i residui attivi l'articolo 189 del D. Lgs. 267/2000 afferma il principio che sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- per i residui passivi l'art. 190 dello stesso D. Lgs. 267/2000, prevede il divieto di conservare nel conto partite relative a somme non impegnate ai sensi dell'art. 183 che specificatamente disciplina le procedure ed i requisiti degli impegni di spesa;
- che per quanto concerne la spesa, per le somme impegnate occorre porre particolare attenzione a verificare la data di esigibilità anche negli esercizi successivi e conseguentemente determinare e se occorre variare il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2018 da riportare al 1/1/2019;

Preso atto:

a) che con riferimento alla spesa, in ossequio al principio generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, ed in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui passivi diretta a verificare:

- l'affidabilità della scadenza della obbligazione prevista in occasione dell'impegno; • il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei debiti in bilancio;

b) che tale ricognizione consente di individuare formalmente:

- i debiti insussistenti o prescritti;
- i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile; c) che con riferimento alla entrata, in ossequio al principio generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, ed in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi diretta a verificare:
- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e delle esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza della obbligazione prevista in occasione dell'accertamento;

- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti in bilancio; d) che tale ricognizione consente di individuare formalmente;
- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i crediti ed i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Preso atto che tale operazione di revisione e verifica delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui deve essere effettuata da ogni Responsabile di Settore a seconda delle proprie competenze per i capitoli ad esso attribuiti dalla Giunta Comunale con il Piano Esecutivo di Gestione;

Considerato che il Servizio Biblioteca ha effettuato la verifica analitica di ogni impegno di spesa e di ogni accertamento di entrata attribuito alla propria competenza 2018 e precedenti da riportare all'esercizio successivo, scaturiscono dagli appositi allegati uniti al presente atto a farne parte integrante e sostanziale; Ritenuto dover provvedere in merito;

Richiamato l'art. 163 del Tuel;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 92 del 28/12/2017 che approva il bilancio di previsione 2018-2019-2020;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 10/01/2018 che approva il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per gli anni 2018-2019-2020;

determina

- 1) per le motivazioni meglio espresse in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportate, di dare atto che con il presente atto viene provveduto per il Settore Servizi alla persona - Servizio BIBLIOTECA - alla approvazione della attività di revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui attivi e passivi 2018 e precedenti di propria competenza e della verifica sulla corretta imputazione in bilancio secondo le modalità definite dal decreto legislativo n. 118/2011, ai sensi dell'articolo 228 del TUEL;
- 2) di dare atto che tale operazione è dettagliata come risulta negli allegati A) Entrata e B) Spesa, che si uniscono al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, e che si riassume con le seguenti risultanze:

PARTE PRIMA ENTRATA

	Acc.nti aperti al 31/12/2018	Mantenimento	Cancellazione	Reimputazione
Residui attivi al 31/12/2018 da riportare	50.805,28	50.387,44	417,84	0

PARTE SECONDA USCITA

	Impegni aperti al 31/12/2018	Mantenimento	Cancellazione	Reimputazione
Residui passivi al 31/12/2018 da riportare	129.639,14	82.521,06	3.368,50	43.749,58

Di dare atto che ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all'art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

Di dare atto che ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

Anno	Num.	Capitolo	Piano Fin	Descrizione	Soggetto	CIG	Importo

Empoli, 21/02/2019

Il Dirigente del Settore